

platano imponente. Ogni domenica mattina viene celebrato il rito religioso. Al n°1190 dopo il 1945 vivevano sei suore. La formella sulla facciata ricorda ancora quei tempi. L'allora scuola cattolica è ora una scuola elementare.

I. Palo di confine (esilio)

Tra i numeri 1204 e 1208 troverete a destra nel vicolo il Palo di confine o dell'esilio del 1794. In quei tempi si trovava in uno spazio aperto e ben visibile per segnalare agli esiliati il confine di Amsterdam. Il testo latino Terminus Proscriptionis significa: Termine di proscrizione. Coloro che venivano esiliati o scacciati dalla città, non potevano oltrepassare questo punto.

Ritornate sulla via principale, affiancando i negozi: n°1208 panetteria, n°1210 drogheria e poi torrefazione, n°1214 tabaccheria e libreria scolastica.



J. Stazione di Polizia e Piazza del villaggio

Sull'angolo si trova la più piccola stazione di polizia dei Paesi Bassi, costruita nel 1866. È un monumento storico ora adibito a ufficio turistico; fu usato dalla polizia fino alla fine del 2015. All'interno c'è una cella con una porta impressionante.

Vicino c'è un segnale d'allarme antincendio degli anni trenta. A quei tempi, non essendo il telefono, veniva usato questo strumento per chiamare i pompieri.

A destra si trova la Piazza del paese. Sembra un'antica piazza, ma la sua attuale forma risale solo al 1991. In questo anno, facendo degli scavi, furono scoperti resti di fattorie



Foto: Stazione di polizia con pompa del villaggio, inoltre il vecchio tribunale, dove si trova attualmente la piazza del paese; 1928.

del 1175 circa. Una tempo c'era un grande locale pubblico dove ogni tre mesi si risolvevano le controversie. Sulla piazza si trova anche una vecchia pompa per l'acqua. Continuate oltre la piazza, a destra sulla stradina che circonda la chiesa. A destra sull'angolo di Osdorperweg n°20 c'è il vecchio cancello della scuola Sloterschool, scuola pubblica elementare dal 1595 fino al 1985. Ora l'edificio è abitato da tre famiglie. Voltate a destra, tra i paletti in uno stretto vicolo a sinistra c'è un imponente faggio rosso nel giardino di una ex canonica. Sembra che sia stato piantato nel 1800 circa. Ritornate andando a destra lungo la strada intorno alla chiesa (vecchio cimitero).

K. Case Popolari

Vicino alla chiesa a destra lungo un cortile ci sono particolari casette popolari. Infatti queste sono costruite una dietro l'altra con l'ingresso nei vicoli. Un tempo qui vivevano artigiani e lavoratori delle fattorie locali. Alla fine a destra di Osdorperweg al n°70 si trova una bella fattoria che risale alla seconda metà del XIX secolo: la fattoria Welgelegen.



All'incrocio attraversate e a destra sulla via Vrije Geer seguite la stradina pedonale fino ad arrivare all'entrata a sinistra del Parco Naturale Vrije Geer. Nel 1995 grazie ad un referendum gli abitanti sono riusciti a salvare questo spazio verde dove ci sono anche i nidi delle cicogne.

Fino a metà del XX secolo qui i prati si estendevano per chilometri, ma negli anni cinquanta sparirono molte fattorie, mentre la



città, Amsterdam, si espandeva di continuo. Perciò quest'area è fortemente cambiata! Alla fine del sentiero andate a sinistra, attraversate la strada principale, oltrepassate un ponticello dopo la scuola elementare e quindi girate a destra.

L. Akerluis

Qui c'è la chiesa Akerluis, dove le barche possono passare superando una differenza di altezza di 1,5 metri. A sinistra invece c'è una pompa del 1951, che serve per mantenere asciutta la zona di Westelijke Tuinsteden. Anche il Mulino di Sloten contribuisce a questo scopo.

Con la vista del mulino, passate vicino ad una piccola fattoria di formaggi e alla birreria 'De 7 Deugden', dove vengono fatte artigianalmente più di dieci tipi di birra. Forse potrebbe essere un modo piacevole per concludere la passeggiata!

Colofone

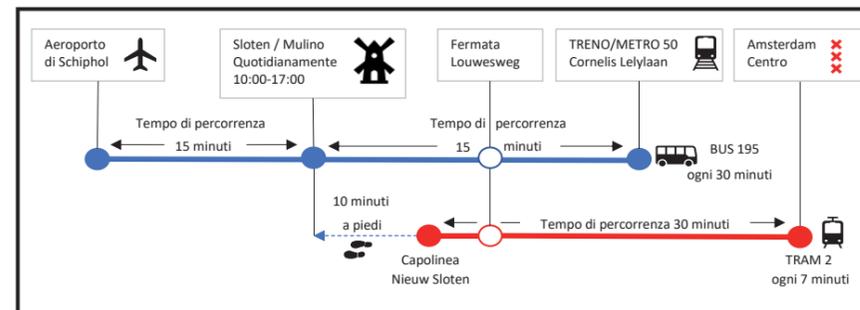
Testo: Tamar Frankfurter e Erik Swierstra. Traduzione: Doretta Barina.

Ringraziamenti: Gert Mooij e molti residenti di Sloten.

Foto: Erik Swierstra, Tamar Frankfurter, Rein Arler e Els Albers.

Fotografie storiche: Collezione di Suze van Scheppingen e Gruppo di lavoro su Storia di Sloten-Oud Osdorp.

Pubblicazione: Gruppo di lavoro del Consiglio di Sloten-Oud Osdorp su Storia del Villaggio; Primavera 2019.



Trasporto pubblico per Sloten (mulino).



Alla scoperta di Sloten, villaggio delizioso, e del suo mulino

Alla scoperta di Sloten, villaggio delizioso, e del suo mulino

Sloten ha una storia lunga e ricca. Un tempo era il cuore palpitante del distretto rurale limitrofo che nel 1921 venne annesso ad Amsterdam. Il villaggio è riuscito a resistere fieramente al continuo avanzamento della città e a conservare il suo carattere paesano. Sloten ha alcune vie principali con stradine laterali che conducono nelle zone dove ci sono le abitazioni. E' registrato come area protetta (bene culturale).

Il giro turistico comincerà e terminerà presso il Mulino di Sloten. Il mulino è aperto giornalmente dalle 10.00 alle 17.00. L'ultima visita guidata inizia alle 16.30. Al terzo piano sotto le travi di quercia, si può vedere una presentazione audiovisiva su Rembrandt, che lavorò a Sloten. Al primo piano c'è una mostra con immagini del

villaggio intorno al 1900. In breve... è da visitare sicuramente!

A. Le origini di Sloten

La prima menzione di una Cappella a 'Sloten' viene fatta in un libro di preghiere del medioevo tra il 993 e il 1049. Perciò Sloten ha duecento anni più di Amsterdam. Dal 1175 circa il villaggio è rimasto nell'attuale locazione, sopra un terreno rialzato o tumulo (terp) lungo la via Sloterweg. L'area circostante rimase rurale e agricola fino al 1950 circa.

Mapa di Sloten e dintorni nel 1615. Sopra a destra c'è Amsterdam.



B. Il Mulino di Sloten

La regina Juliana inaugurò questo mulino nel 1991. La struttura inferiore in mattoni è recente, mentre la parte superiore, costituita da travi di quercia, proviene da un vecchio mulino del 1847. All'interno c'è un ascensore e c'è anche una sala per matrimoni. Inoltre il mulino contribuisce al drenaggio del Sloterpolder, mantenendolo asciutto e generando anche elettricità.

Vicino al ponte, al n°1355 si trova la vecchia casa del custode, in stile "Amsterdam School" (corrente artistica). Continuando sulla via Sloterweg a destra al n° 1345 si trova il pub/ristorante 'De Halve Maen', una locanda che ha più di cento anni; da qui, tra gli anni 1918 e 1925, partiva il Tram Municipale di Sloten.



Al n°1335 si può gustare un gelato artigianale. Il n°1301 è la casa del ex dottore del paese Dr.Faber, che lavorò qui per molti anni e curava anche i cavalli.

Dall'altra parte della via c'è il parcogiochi di Sloten, una risorsa per il divertimento dei giovani ed degli anziani dal 1921. Tutti possono entrarci liberamente. Oltre il ponte a destra nel parcogiochi c'è un pennone con un segno nero. Questo indica l'altezza che potrebbe raggiungere l'acqua se non ci fossero dighe, mulini e pompe! La Sloterweg si trova a 1.5 metri sotto il NAP. Dovessero rompersi le dighe, l'acqua arriverebbe a questo livello!

Ritornando sulla strada a destra al n°1293 si trova una splendida fattoria restaurata. Un tempo vi era l'allevamento di bestiame da latte ora è abitazione.



C. Il Centro Commerciale di Sloten

Dalle facciate di molti edifici del paese è ancora evidente che la maggior parte di essi erano dei negozi (i proprietari vivevano nei locali dietro o sopra). Sloten era il centro commerciale dell'omonimo vasto distretto rurale. Nel 1925 circa, c'erano decine di negozi nel villaggio tra cui 7 drogherie, 7 calzolerie, 4 macellerie, 4 panetterie, 4 tabaccherie, 3 barbierie, 3 sartorie, 1 latteria, 1 fruttivendolo, 1 negozio di prodotti agricoli e 1 di articoli per la casa. E... niente di meno che 7 'pubs'!

Al n°1285: parrucchiere dove gli uomini andavano a farsi la barba e ciascun cliente teneva il proprio pennello nella credenza... e al n°1283: sigari e sigarette. Il n°1252 è un bell'edificio storico indipendente del 1893 con davanti due faggi monumentali (8).

D. Tram a cavallo

Di nuovo a destra della Sloterweg, vicino al n°1277, un edificio storico del 1879, sul sentiero c'è un breve tratto di rotaie che conduce al vecchio deposito del tram a cavallo (1918 e demolito nel 1988). Le rotaie furono sostituite da pietre per fondo stradale e nel



1922 i trattori presero il posto dei cavalli, rimpiazzati poi nel 1925 dal bus.

Continuando sulla via principale a destra c'è la via Lies Bakhuyzenlaan, che conduce ai VAT, orti assegnati aperti da Maggio a Settembre; un bel posto per fare una passeggiata e godersi i giardini ben tenuti. A sinistra di Sloterweg: n°1244, negozio di zoccoli e dolci (6 liquirizie dolcesalato per 1 centesimo) e n°1242: merceria.

Girando a sinistra nella via Akerpolderstraat, al n°5 a sinistra c'è un edificio finemente ristrutturato con un timpano a gradoni. Accanto si trova l'ex casa degli Orfani e Armeni, costruita nel 1905, ora comune abitazione. Di fronte, nel piccolo parco, la povera gente poteva coltivare per sé le verdure. Nel parco si può vedere un modesto monumento in memoria dei caduti Olandesi nelle Indie-Olandesi tra il 1945-1949.

All'angolo con la via Nieuwe Akerweg, a sinistra alla fine della strada si vede il Municipio, dove il Consiglio di Sloten-Oud Osdorp si riunisce. Sul fronte dell'edificio si può vedere ancora lo stemma dell'ex municipio di Sloten.



E. Sloterkerk

Da Nieuwe Akerweg si può vedere molto bene l'imponente Sloterkerk, la più antica chiesa di Sloten. Nel Medio Evo fu costruita la prima chiesa di pietra sopra un tumulo a nord di Sloterweg.

Nel 1573, dopo l'assedio di Haarlem, la chiesa fu bruciata dai Geuzen (Ribelli Calvinisti). Resti del muro della navata della chiesa distrutta furono usati per la costruzione della nuova chiesa protestante, che Rembrandt ha anche dipinto.

Questo edificio cadde in così grave rovina che dovettero demolirlo e nel 1861 fu costruita l'attuale Waterstaatskerk. E' un'opera neoclassica dell'architetto P.J. Hamer.

Dell'antica chiesa sono tuttora conservati l'organo Knipscheer del 1850, il pulpito e il leggio del 1664 con il tettuccio del 1860.



A questo punto girate a destra e all'angolo a destra c'è il n°1, uno stabile ben restaurato e usato a suo tempo come spaccio di vini e caffè.

Poi voltate a sinistra, attraversando la strada per continuare sul lato destro di Sloterweg (numeri dispari). Al n°1257 si può vedere subito dalle grandi porte e dalla muratura circolare che qui c'era il maniscalco. Davanti i cavalli aspettavano il loro turno.

F. La più antica fattoria

Al n° 1253 si trova la più antica fattoria del villaggio (1668), che mantiene in parte ancora lo stato originale. L'edificio con vistosi ganci di ferro sotto i davanzali era fin dal 1850 un caseificio.



I numeri 1251: pub, 1249: pasticceria e poi tipografia, 1243: tabaccheria e ufficio postale, 1239: (Cattolico)macelleria, 1237: negozio frutta e verdura, 1233: (Protestante) macelleria, 1231: latteria, 1223: panetteria e poi drogheria.



Di fronte alla chiesa al n°1209 si trova giustamente il 'Cafè Kerkzicht' (vista chiesa). Così si chiamava già prima che ci fosse la chiesa! Al n°1195: negozio di scarpe.

G. Il casello daziario

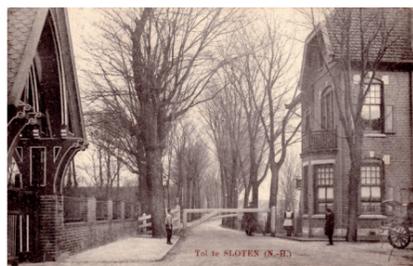
Al n°1191 si trova l'ex casello del dazio. Dal 1816 al 1923 sulla Sloterweg si doveva pagare un pedaggio per recuperare i costi della sua pavimentazione e la piantata di alberi.



Ecco alcuni esempi di prezzi per passare la sbarra: cavalli: 5 centesimi; bovini/asini: 2 centesimi; vitelli/pecore/maiali: 1 centesimo; biciclette/veicoli a due ruote: 2 centesimi; carri con cavallo: 8 centesimi; paesani: 12 fiorini.

N°1185: negozio di radio e TV. La maggior parte degli abitanti di Sloten guardavano i primi programmi televisivi davanti alla vetrina.

Ancora avanti a destra c'è l'entrata a 'Eigen Hof', orti assegnati (1937), una delle tante oasi verdi di Sloten.



Da qui, fin dal XIV secolo, la splendida Sloterweg continua verso Amsterdam, con fossati da ambo le parti. Attraversate la strada ed rientrate a Sloten, sul lato opposto.

H. Chiesa St.Pancras (San Pancrazio)

Tornate verso la maestosa chiesa cattolico-romana di St.Pancras, del 1901. Sull'angolo del campanile si trova una statua di St.Pancras. Questa chiesa fu la prima progettata da Jan Stuyt, discepolo di P.J.H. Cuypers. E' una piccola basilica a tre navate con un basso campanile quadrato e un coro rettangolare poco profondo.

Presenta uno stile più o meno neogotico, abbastanza modesto rispetto a quello più tradizionale delle chiese cattoliche di quei tempi. All'interno ci sono un soffitto di legno dipinto, un organo Ypma del 1882, le stazioni della Via Crucis dipinte e un magnifico altare. Dietro la chiesa c'è un grande cimitero, attualmente in uso, e sulla piazza si trova un